



Spunti, idee, riflessioni di tre venete imperfette

[Home](#)
[Chi siamo](#)
[Pensa che ti ripensa](#)
[La terraferma](#)
[Un ponte e na cae](#)
[Conosciamoci!](#)
[Contatti](#)

[Home](#) / [Blog](#) / [Blog di Nene](#) / Intervista a Roberta Comin, una scrittrice "da favola"

Inviato da Nene il Ven, 01/12/2017 - 10:39

Intervista a Roberta Comin, una scrittrice "da favola"

La favola è democratica: piace a grandi e piccini, aiuta i piccoli a crescere e gli adulti a non dimenticare di essere stati anche bambini. La favola unisce generazioni senza preoccuparsi degli anni che le separano. Leggere insieme, leggere ad alta voce, godere della compagnia di personaggi fantasiosi ma dai sentimenti assolutamente umani, è un'esperienza cui non dovremmo mai rinunciare, neppure se crediamo di essere un po' troppo cresciuti per farla.

Quando ho proposto a **Roberta Comin**, scrittrice veneziana di favole per bambini, una breve intervista per il nostro blog, non mi sarei aspettata una telefonata. E invece ci siamo sentite, abbiamo parlato di donne, mamme e soprattutto di sorrisi, quell'espressione che illumina anche il viso più spento. Sorridere ci costa poco ma di questi tempi, a volte, può risultare uno sforzo enorme. Eppure, come raccontano anche le favole di Roberta, è con il sorriso che i problemi spaventano di meno e le soluzioni arrivano con più facilità. E di favole, ci ricorda l'autrice, abbiamo bisogno anche noi grandi.

Crescere e affrontare le difficoltà, senza mai perdere il sorriso e la fiducia, sembra essere il messaggio che accomuna molte delle tue favole. Ma la realtà in cui ci troviamo a vivere rimanda un'immagine nettamente diversa: competitivi fin da piccoli per arrivare al successo da adulti. Far accettare ai bambini i propri limiti e quelli degli altri, insegnare loro che la diversità arricchisce e non sminuisce, è l'impresa educativa più difficile. Come possono aiutarci le favole?

Sì, è vero, con le mie favole cerco di trasmettere soprattutto il sorriso. E questo proprio perché la realtà ci insegna prototipi e situazioni all'estremo opposto. Le favole sono un modo ideale per insegnare a sentirsi spronati nella competizione finalizzata a trovare soluzioni, sorridenti e inaspettate, a guardare le difficoltà magari spostando la prospettiva iniziale e aggirare l'ostacolo per risolverlo al meglio! È questa la vera competizione che dobbiamo insegnare ai nostri bambini: sfidare la difficoltà e superarla, magari passandoci sopra o mordicchiandola ai fianchi, ma sempre convinti che se c'è un ostacolo, ci deve essere una soluzione! E, se sorridiamo, la troviamo prima perché forti della nostra convinzione, audaci nel cambio di visuale, temerari nel rischiare di... sorridere soddisfatti del risultato! Le favole ci suggeriscono questo, senza

imporre, senza essere prepotenti... Sugeriscono soluzioni fantastiche, ma che spronano a pensare positivo e a non arrendersi mai, poi, nella realtà di tutti i giorni!

E' cronaca di questi giorni il licenziamento di una mamma che ha perso il lavoro per l'impossibilità di conciliarne gli orari con l'accudimento di un figlio disabile. La dignità delle donne marcia di pari passo con la fiducia in noi stesse e nelle nostre capacità. Peccato che, retorica a parte, il nostro valore sia costantemente ridimensionato, se non addirittura negato, nel mondo del lavoro così come tra le pareti di casa. Tra le favole che hai scritto, ce n'è forse una che potrebbe restituire un po' di fiducia anche a noi, bambine cresciute e talvolta "disilluse"?

Pure io ho lottato per e con mio figlio (ha una leggera invalidità). Ho lottato sempre, per non sentirmi "incapace di affrontare le cose" in tante situazioni in cui mi ha portato la vita. Sono una mamma che ha trasformato la sua esperienza di crescita in molte idee e convinzioni che sono sfociate poi nei miei racconti: anche senza accorgermi, la mia vita e le mie ferme convinzioni si sono trovate mescolate alle parole. E queste sono diventate favole!

Tra le favole che ho scritto... penso al primo libro "**Favole sottobraccio**" (Esmeralda, che impara a crescere senza voler cambiare la sua identità; Aquila, che vive la vita pienamente, ma la guarda anche dall'alto per poterla accettare...) o al secondo "**Favole sottovoce**" (Il tappeto che viaggiava con in sogni, che ci rassicura sull'impossibilità di perdere la nostra forza e capacità; La fabbrica delle marmellate, che ci suggerisce di continuare sempre a sorridere ai nostri sogni nel cassetto) e nel terzo "**Favole per te**" (L'orto di Gregorio, una spinta a non arrendersi mai e a continuare a far crescere le nostre capacità per quanto nascoste possano sembrare)... Sì, le mie favole sono soprattutto per noi "grandi" che le leggiamo ai futuri grandi. Perché per prime continuiamo a credere in noi stesse, senza scoraggiarci mai, convinte della nostra immensa capacità di affrontare e superare tutto. Forti della nostra forza interiore, della nostra convinzione, del nostro amare il sorriso... Questa è la vera forza che noi - bambine cresciute e a volte disilluse, ok, ma mai arrese - dobbiamo trasmettere! E questo è quello che cerco di trasmettere nelle mie letture animate delle favole: gli ascoltatori più attenti siamo sempre noi grandi che, sotto sotto, abbiamo bisogno molto più dei bambini di continuare a credere nella magia delle favole. E se credi alla magia, sicuramente riesci a rendere magico ogni momento della tua giornata. Con un sorriso.

Grazie Roberta!

Qualche info per lettori e curiosi

"**Favole sottobraccio**" (Marcianum Press, 2012), "**Favole sottovoce**" (Marcianum Press, 2014) e "**Favole per te**" (Marcianum Press, ora Edizioni Studium, 2016) sono tre raccolte di favole scritte e pensate per essere lette dagli adulti ai bambini, per affrontare problematiche quotidiane e della crescita, a volte difficili, ma presentate in modo sorridente e giocoso, con risoluzioni divertenti e facili per essere ascoltate e assimilate anche dai più piccoli. Sono state definite "favole educative" perché hanno un contenuto morale indicato con chiarezza e leggerezza. Sono rivolte soprattutto ai bambini ed ai ragazzini, ma sono uno strumento di discussione e di crescita per chiunque si trovi in fase evolutiva, nonché un modo facile per gli adulti per aiutare i piccoli a superare i normali ostacoli quotidiani per diventare grandi.

Per maggiori informazioni sulle favole e l'attività di lettura svolta dall'autrice presso scuole, librerie, associazioni culturali e manifestazioni giocose: www.favolesottobraccio.it

- [Interviste](#)
- [Libri per bambini](#)
- [Cose da mamme](#)



Mi piace 3

[blog di Nene](#)

Aggiungi un commento

Il tuo nome

Oggetto

Email *

Website

Message *

CAPTCHA

Questa domanda è un test per verificare che tu sia un visitatore umano e per impedire inserimenti di spam automatici.

Non sono un robot

reCAPTCHA
Privacy - Termini

Archivio

- [Dicembre 2017](#) (1)
- [Novembre 2017](#) (7)
- [Ottobre 2017](#) (7)
- [Settembre 2017](#) (5)
- [Agosto 2017](#) (7)
- [Luglio 2017](#) (4)

Etichette

- [Cose da mamme](#) (91)
- [Terraferma da visitare](#) (50)
- [cose da donne](#) (47)
- [Pic-nic](#) (20)
- [Venezia da visitare](#) (19)
- [Terraferma museo](#) (14)
- [Interviste](#) (14)
- [Parchi](#) (14)
- [Libri per bambini](#) (10)
- [Venezia museo](#) (10)
- [Libri per noi](#) (9)
- [Castelli](#) (6)
- [Venezia curiosità](#) (5)
- [Giochiamo!](#) (5)
- [Venezia informazioni](#) (5)
- [Terraferma da gustare](#) (3)
- [Venezia da gustare](#) (3)
- [Venezia laboratori](#) (2)
- [I consigli di tate nonne amiche](#) (1)
- [Venezia informazioni](#) (1)



Mamatips
161 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

Condividi



Mamatips

Mercoledì

Ancora dati sulla natalità, ancora mamme licenziate

<http://www.mamatips.it/.../ancora-dati-sulla-natalit%C3%A0-an...>



Ancora dati sulla natalità, anc...

Quando si dice il caso: uscivano i risultati de

info@mamatips.it

Theme by [ADCI solutions](#)